



BORGO

NOTIZIE

Periodico trimestrale del Comune di Borgo
Valsugana - anno XX - n. 1 ■ APRILE 2006

Poste Italiane S.P.A. - Tassa pagata - Pubblicità Diretta Non Indirizzata - DCB/ACBNE/TN/151/2005 del 05/07/2005



Alle famiglie

- 3 La parola al Sindaco
- 4 Dal Consiglio Comunale
- 6 Attività Amministrativa
- 10 Dai Gruppi consiliari
- 13 Cinque per Mille 2006
- 14 Spazio Biblioteca
- 17 Dal Nido "Arcobaleno"
- 18 Spazio Giovani
- 20 Pianeta Anziani
- 22 Attualità
- 23 Numeri utili

Direttore:

Laura Froner (Sindaco)

Direttore Responsabile:

Lucio Gerlin

Comitato di Redazione:

Mario Bastiani
 Paolo Cappello
 Enrico Degasperi
 Loredana Giacomelli
 Armando Munaò
 Claudia Tomasini
 Maria Antonietta Voltolini

Hanno collaborato:

Massimo Libardi, Paolo Oss Noser,
 le maestre dell'asilo nido comunale
 "Arcobaleno" di Borgo

Realizzazione e stampa:

Publistampa Arti Grafiche, Pergine

Autorizzazione Tribunale di Trento
 n. 504 Reg. Stampe del 20.09.1986

Chiuso in tipografia il 4 maggio 2006

*Le foto di "Borgo Notizie" sono fornite
 da: Rino Bordato, Lucio Gerlin,
 Amalia Latrofa e dall'asilo nido
 comunale "Arcobaleno" di Borgo*

In copertina:

Gli "artisti" del nido "Arcobaleno"
 all'opera con i colori
*(foto fornita dell'asilo nido comunale
 "Arcobaleno" di Borgo)*

Nel caso di mancato recapito è possibile rivolgersi agli uffici comunali, stanza 1 al II piano del Municipio, durante l'orario di apertura al pubblico per poter ritirare una copia della pubblicazione. "Borgo Notizie" è reperibile online accedendo all'apposito *link* della *home page* del sito *internet* del Comune di Borgo. Per pubblicare materiale, testi o fotografie riguardanti eventi di interesse comune o attività di associazioni o sodalizi è possibile contattare il Comitato di redazione di "Borgo Notizie", piazza Degasperi, 20 - 38051 Borgo Valsugana (Tn). Allo stesso indirizzo è possibile recapitare il materiale da pubblicare che può essere anche inviato su apposito supporto informatico (estensione: doc, txt, xls, zip, jpg, bmp, tif) all'indirizzo di posta elettronica comune@comune.borgo-valsugana.tn.it

Il prossimo numero di "Borgo Notizie" uscirà il 3 luglio 2006



Pro Loco Borgo

La PRO LOCO chiede a tutti di collaborare con idee, proposte e sostegno diretto per migliorare il paese, ricordando le principali attività che la vedranno impegnata, direttamente o indirettamente, nel 2006:

- CARNEVALE
- BELLALABRENTA, serate di musica sull'acqua
- BALCONI FIORITI, riproposizione della nota iniziativa
- MOSTRA FOTOGRAFICA
- RASSEGNA BANDISTICA di S. Prospero
- MEETING DI ATLETICA
- COPPA D'ORO
- PALIO DELA BRENTA
- ARTESELLA
- PRESEPIO...

In particolare, per quanto riguarda l'iniziativa BALCONI FIORITI, chi desiderasse parteciparvi ufficialmente, è pregato di darne notizia, anche spedendo il tagliando allegato, alla

**PRO LOCO**

c/o Enrico Ferrari
 Via Segantini, 2
 38051 Borgo Valsugana



Il sottoscritto

residente a Borgo in via

intende partecipare all'iniziativa BALCONI FIORITI 2006, contribuendo a rendere Borgo più bello per gli abitanti e attraente per i turisti.

www.comune.borgo-valsugana.tn.it



La parola al Sindaco

Anche se il nervosismo e gli strascichi polemici non si sono ancora quietati, le elezioni sono ormai alle spalle ed è necessario rientrare nella normalità della vita politica e amministrativa.

In questa prospettiva la mia doppia posizione di Sindaco e di Deputato solleva qualche interrogativo ma apre anche ad opportunità e a vantaggi che non vanno trascurati. Quindi una riflessione è doverosa, a cominciare dalle ragioni che mi hanno portata ad accettare questa sfida, per poi entrare nel merito della nuova situazione e del modo migliore per affrontarla. Penso sia condiviso da tutti che la mia candidatura alle politiche non è stata voluta o costruita a priori ma è stata frutto delle circostanze. Il frutto di condizioni del tutto straordinarie legate all'empasse politico che si era creato e all'esigenza di avere una maggiore rappresentanza femminile in Parlamento.

Ciò premesso, è necessario e opportuno guardare al futuro partendo da un dato di fatto. La legge prevede che tra la posizione di Sindaco di un Comune sotto i 20.000 abitanti e di Parlamentare non vi sia incompatibilità e questo è un chiaro segno che il legislatore non ha ritenuto che tra le due posizioni vi siano elementi tali da renderle inconciliabili. Prevede inoltre, e questo è opportuno sottolinearlo, che il Parlamentare debba rinunciare all'indennità di Sindaco, e questo si traduce in un risparmio netto per il Comune. La conseguenza è che il mio permanere o meno alla guida di questa amministrazione non dipende da ragioni istituzionali, ma da valutazioni di opportunità politica o di gravosità degli impegni. A questo proposito mi sembra opportuno fare due osservazioni.

La prima è che la mia nuova posizione di componente della Camera dei Deputati è per Borgo un valore aggiunto su cui vale la pena di riflettere. La nostra valle sta attraversando una fase particolarmente difficile con il grande obiettivo di riaprire un nuovo ciclo di sviluppo economico e sociale. Ritengo sia di tutta evidenza che in questo non facile impegno avere una voce in più, istituzionalmente e politicamente rilevante in quanto Parlamentare e diretta espressione della comunità locale in quanto Sindaco, è un'opportunità da non trascurare.

La seconda osservazione riguarda gli importantissimi appuntamenti che il Comune dovrà affrontare nei prossimi mesi: basti pensare all'iter del nuovo PRG e agli adempimenti non rinviabili ad esso collegati, alla realizzazione della nuova scuola elementare e ai necessari lavori di adattamento delle scuole medie, alla gestione della fase conclusiva del patto territoriale della Valsugana Orientale.

Andare oggi a nuove elezioni comporterebbe per il Comune di Borgo disagi e ritardi che è opportuno evitare, concentrandosi invece sulle molte cose da fare, sulla necessità di dare maggiore forza alle esigenze di sviluppo della nostra valle e del nostro paese. Una volta portata a termine questa delicata fase si potrà aprire una riflessione serena e partecipata e decidere il da farsi: se andare a nuove elezioni o se mantenere il doppio incarico. Il tutto guardando non agli interessi personali o di partito ma a quelli di Borgo e della sua comunità.

Flash di Giunta

Sintesi delle principali delibere assunte



Delibere di Giunta mese di dicembre 2005

- Incarico conferito all'arch. Francesca Boneccher per la redazione del progetto definitivo per i lavori di valorizzazione del Centro Storico - Portici.
- A seguito di concorsi pubblici assunzione a tempo indeterminato del signor Antonello Trentin come operaio qualificato e del signor Andrea Frainer in qualità di Assistente Tecnico presso i Servizi tecnici comunali.
- Versamento di € 500,00 per l'iniziativa di solidarietà internazionale dell'ACCRI "Valorizzazione delle risorse locali per l'autosviluppo agricolo e socio-economico della popolazione rurale di Gagal-Keuni in Ciad".
- Concessione di un contributo di € 1000,00 al centro di formazione professionale ENAIP di Borgo per l'iniziativa "ENAIP in opera".
- Quantificazione del sostegno economico da erogare alle famiglie per la fruizione del servizio nido familiare - servizio Tagesmutter per l'anno 2006.

La riforma dello Statuto Comunale

Descrizione, cenni storici e contenuti

di Carlo Galvan*

La riforma degli enti locali prevista dalla costituzione obbliga i Comuni a rivedere il proprio Statuto, introducendo importanti modifiche, che derivano da una maggiore autonomia ad essi riconosciuta e dovuta sostanzialmente all'equiparazione della posizione costituzionale dei Comuni alle Regioni ed allo Stato.

Approfitto di questa opportunità per portare all'attenzione dei cittadini il tema dello Statuto - inteso come legge propria del Comune - focalizzando l'attenzione sia sugli aspetti storici, sia su quelli distintivi introdotti dal nuovo articolo costituzionale.

Il Consorzio dei Comuni Trentini è incaricato di predisporre uno statuto prototipo sulla cui falsariga i Comuni possono adeguare il proprio Statuto: nel nostro Comune tale lavoro è stato demandato alla conferenza dei Capigruppo, garantendo così la rappresentanza politica sia della maggioranza che dell'opposizione consiliare, sotto la direzione del Presidente del Consiglio.

Ma che cosa è uno Statuto? «Ciò che è stato stabilito, disposto, deliberato, e ciò che perciò può

acquistare valore di legge o comunque di norma». Nel medioevo e nell'età rinascimentale, il complesso e la raccolta organica delle norme legislative e consuetudinarie che regolavano l'attività di organismi statali democratici o di enti di interesse pubblico o anche privati (Statuti dei Comuni, delle Repubbliche marinare, delle corporazioni mercantili e professionali lanaioli, tintori, medici, speciali ecc.).

Gli Statuti comunali in particolare vengono descritti nei dizionari di storia come «Corpo di norme e consuetudini volte a reggere e a controllare l'insieme della vita cittadina nei singoli comuni medievali». Furono promulgati sin dalla fine del XII secolo. Raccolti nei libri statutari, costituiscono una vivida testimonianza dell'evoluzione costituzionale delle città fra il XIII secolo e la prima età moderna.

La Magnifica Comunità di Borgo aveva uno Statuto proprio, modellato su quello di Feltre e approvato nel 1367 da Francesco di Carrara, signore di Padova, dalla quale la Signoria Borgo allora dipendeva. Questo Statuto discendeva dalle cosiddette "carte di regola", che raccoglievano le varie disposizioni e leggi riguardanti la vita della





comunità, il taglio dei boschi, la misurazione dei confini delle proprietà, la sistemazione delle strade, l'uso delle acque ecc.

Attualmente è vigente lo Statuto comunale entrato in vigore il 24 luglio 1995: esso è composto di 60 articoli che, oltre i principi ispiratori e gli obiettivi programmatici, identificano e regolano gli organi elettivi (il Consiglio comunale, la presidenza del Consiglio, i gruppi consiliari, le commissioni permanenti, il Sindaco e la Giunta), l'ordinamento degli uffici (organizzazione, rapporti con il personale, gestione dei beni e servizi ecc.), l'ordinamento dei servizi pubblici (forme di gestione, servizi in concessione, aziende speciali ecc.), le forme collaborative ed associative (accordi e convenzioni con altri comuni, consorzi ecc.), la partecipazione popolare, i principi dell'azione amministrativa e la gestione finanziaria.

È importante ora focalizzare i nuovi concetti introdotti dalla



legge costituzionale ed in particolare: la riforma del titolo V della parte II della Costituzione, realizzata con Legge costituzionale n. 3 del 2001, contiene significative novità quanto al ruolo degli enti locali, alle loro funzioni e ai loro rapporti con gli altri enti di governo; il nuovo art. 114, 1° c. Cost. equipara la posizione costituzionale degli enti locali (Comuni, Province, Città metropolitane) a quella delle Regioni e dello Stato, in quanto tutti enti egualmente costitutivi della "Repubblica". Da ciò il riconoscimento costituzionale della loro autonomia statutaria, della loro potestà normativa e l'applicazione del principio di sussidiarietà che individua nel Comune l'ente più vicino al cittadino e al quale dunque attribuire preferibilmente le funzioni amministrative; il superamento dei controlli di legittimità e dell'eventuale controllo di merito sugli atti degli enti locali da parte di organi della Regione.

Il venir meno dei controlli tende ad aumentare il livello di autonomia comunale, ampliando quindi il novero delle materie e degli oggetti rimessi alla disciplina dei rispettivi Statuti.

Viene quindi richiesto un significativo adeguamento degli Statuti comunali, chiamati sia a disciplinare con maggior discrezionalità taluni profili dell'ordinamento dei Comuni, sia ad estendere la loro disciplina ad altri profili, prima non disciplinati normativamente, oppure regolati direttamente da fonti legislative.

* presidente del Consiglio comunale di Borgo Valsugana

Delibere di Giunta mese di gennaio 2006

- Approvazione dello schema di convenzione con il G.A.L. Leader Plus per il contributo finalizzato all'allestimento del "Museo Soggetto Donna" nella frazione di Olle.
- Incarico di direttore lavori all'Ing. Andrea Zanetti per i lavori di ristrutturazione del ponte sul fiume Brenta all'incrocio viale Roma - largo Dordi - viale Città di Prato.

Delibere di Giunta mese di febbraio 2006

- Accettazione del lascito del signor Camillo Andriollo a favore del Comune della p.ed. 830/1 (stalla e fienile) e l'intera collezione di attrezzi in essa contenuti.
- Interventi finalizzati al miglioramento dei patrimoni forestali ed alla difesa dei boschi dagli incendi con il supporto della Provincia per l'anno 2006.
- Concessione di un contributo di € 500,00 a favore dell'associazione Amici del Cavallo Valsugana Orientale, per la manifestazione "Corsa di slitte e skijoring".
- Concessione di contributi alle associazioni Borgo Sport Insieme e Club Bocciofilo Borgo per l'acquisto di attrezzature.

Delibere di Giunta mese di marzo 2006

- Concessione di un contributo di € 800,00 al Coro da Camera Trentino, per la partecipazione al Concorso polifonico internazionale "Florilege Vocal de Tours".
- Approvazione di una nuova convenzione diretta a disciplinare i rapporti tra il Comune e l'Associazione "Arte Sella" per la gestione del centro espositivo di Arte Sella presso Malga Costa.
- Incarico all'Ing. Amos Poli della redazione del progetto esecutivo per i lavori di risanamento dell'Asilo Nido Comunale.

Presentazione del Bilancio 2006

Sono tre le priorità dell'Amministrazione:
il mondo dei giovani, la cultura e le trasformazioni del territorio



Quella che si sta aprendo è forse la consiliatura più difficile dal secondo Statuto ad oggi. Una consiliatura in cui dovremo cercare una quadratura pressoché impossibile, almeno con gli strumenti di cui oggi disponiamo, tra un sistema di attese sociali e territoriali sempre più elevate ed un bilancio in allarmante riduzione.

Il tutto in un momento in cui l'economia, soprattutto quella della Valsugana Orientale, è in difficoltà, dovendo rispondere alla crisi del settore secondario, con i noti casi di delocalizzazione e le riduzioni di occupati, che gravano soprattutto sulle donne. Di fronte a questa preoccupante prospettiva e consapevoli della necessità di mantenere alti ed adeguati i livelli dei servizi comunali, la soluzione non è facile e dobbiamo saperla giocare su tre diversi piani.

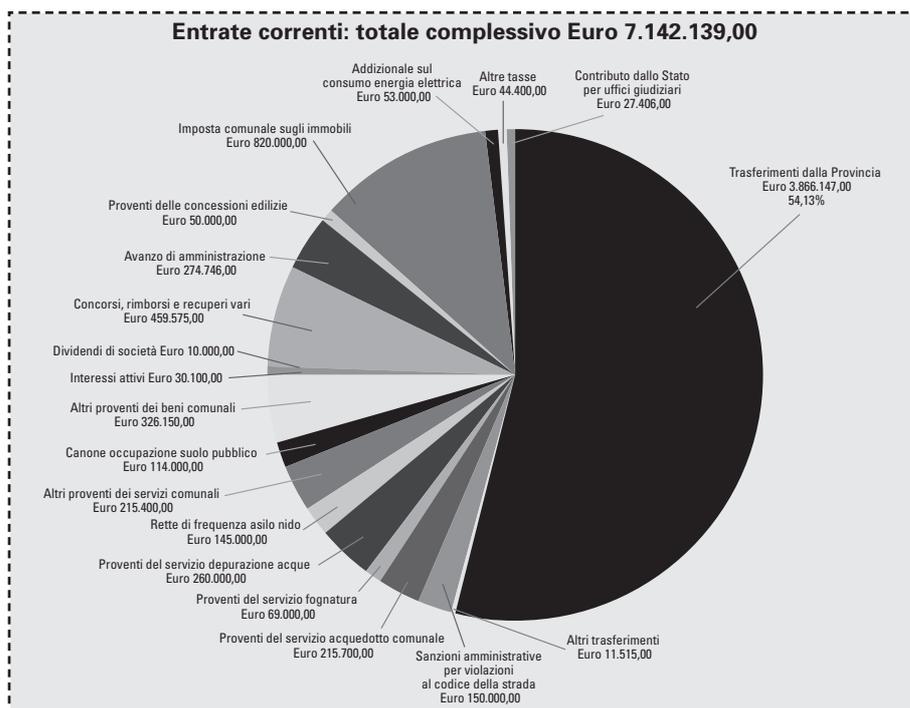
Il primo piano è quello della Provincia, per far sì che i sacrifici, che non rifiutiamo per mere ragioni di egoismo territoriale, vengano resi accettabili.

Il secondo piano riguarda la nostra organizzazione interna. È del tutto evidente che qualche spazio di recupero potremo anche ottenerlo attraverso una migliore organizzazione.

L'ultimo piano tocca la responsabilità dei cittadini, sia nell'adottare comportamenti civici che con-

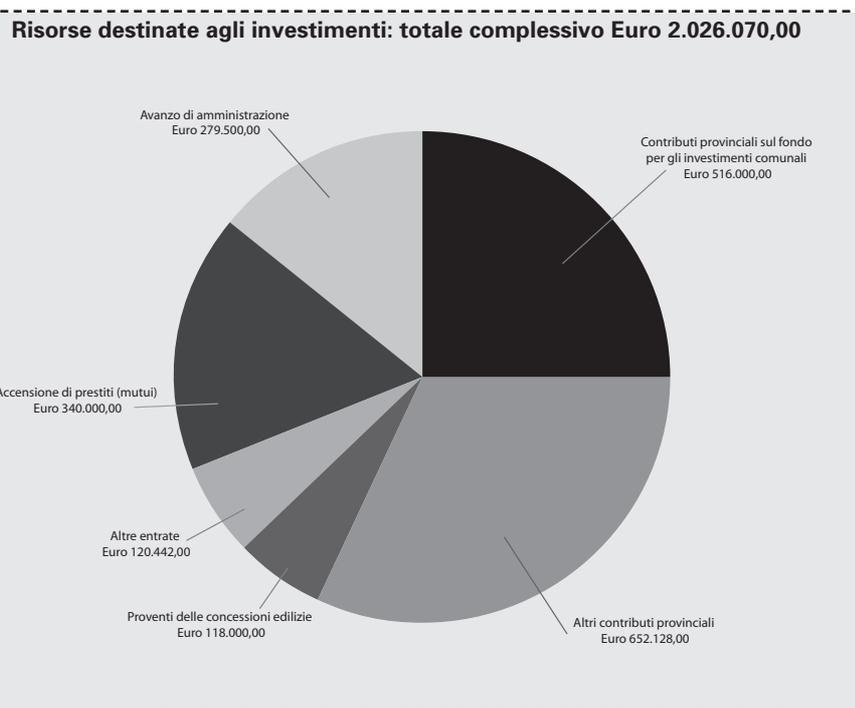
sentano risparmio di risorse o la riduzione di sprechi, sia prendendo in considerazione il tasto delicato dell'imposizione fiscale.

Nel primo caso dovremo individuare forme nuove più incisive di sensibilizzazione della cittadinanza, rispetto alla necessità di modificare abitudini non coerenti con l'attuale



situazione. Sul fronte dell'imposizione fiscale, la difficile situazione economica in cui ci troviamo non ci consente ritocchi tariffari o d'imposta anche dove la pressione dovesse risultare inferiore rispetto ad altri contesti provinciali e nazionali. Fatta eccezione per la revisione dei valori delle aree edificabili, nel 2006 non vi saranno rialzi, proprio per non pesare su una situazione sociale ed economica che non può beneficiare, né sul volano turistico delle aree più sviluppate della provincia, né sulla presenza massiccia di servizi pubblici, come nel caso delle aree più urbanizzate dell'asse dell'Adige.

Partendo da questi presupposti la manovra di bilancio 2006 ha privilegiato tre grandi priorità. La prima è l'attenzione per il **mondo dei giovani**. I giovani che sono cittadini di oggi e non solo di domani. Che sono titolari di diritti in qualche modo affievoliti, ma non per questo meno importanti. Che sono la misura di quanto una comunità sappia davvero proiettarsi verso il futuro, aprirsi alla speranza, operare un investimento nel senso anche economico del termine, cioè compiendo una scelta che genera valore nel tempo. Il nostro Comune, in questi anni, ha saputo interpretare un passaggio di fase nelle politiche per i giovani. Per diverso tempo, programmi e interventi si sono concentrati su un'ipotesi poi superata: quella di considerare i giovani come destinatari di provvedimenti, come beneficiari di servizi, come terminali passivi di iniziative. Per questo, si è cercato di spostare l'accento sul protagonismo giovanile: cioè sulla capacità dei giovani di lavorare in modo consapevole alla realizzazione dei propri obiettivi. Passare da una concezione unilaterale delle politiche per i giovani vuol dire anche saper aggregare attorno ad un tavolo comune tutti i soggetti che, a vario titolo, sono o devono o possono essere coinvolti in un progetto collettivo, ciascuno assumendo una propria parte: i giovani stessi, le famiglie, la scuola, le associazioni, i gruppi informali, le istitu-



zioni, gli ambienti dell'economia. In questa prospettiva prendono consistenza alcuni obiettivi specifici:

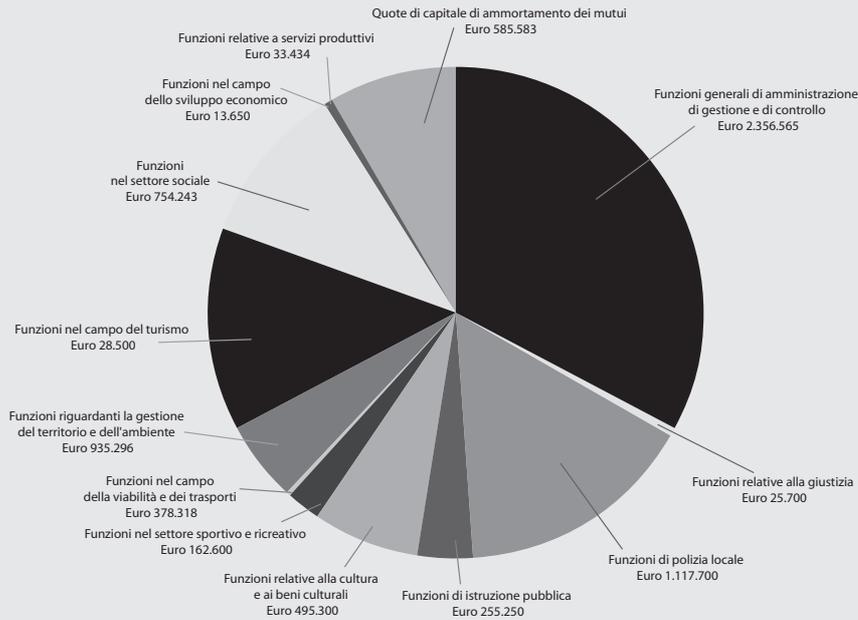
- la costruzione di una città sempre più a misura di bambino (pensiamo solo alle iniziative "Strada Amica", "A piedi sicuri" o a una nuova iniziativa che prevede l'adozione, da parte dei bambini, di un determinato luogo del paese o del circondario);
- lo stimolo a conoscere l'ambiente in cui si vive dando senso alla memoria e valore all'habitat in cui ciascuno vive ed opera. È il caso ad esempio del progetto "Rin... traccia la memoria", che si propone di coinvolgere i gio-

vani e la scuola nello studio approfondito e nella progettazione di una porzione del territorio locale, ricca di memoria e di interesse pubblico;

- dare spazi di responsabilità e di creatività facendo leva su motivazioni e interessi propri della condizione giovanile: pensiamo solo ai progetti "Un sabato diverso" ed "Enaip in Opera", per creare occasioni di protagonismo e consentire ai giovani di esternare le proprie potenzialità artistiche ed organizzative;
- e ancora, il sostegno alla genitorialità, ad esempio attraverso corsi e servizi per l'infanzia, e la facilitazione nella ricerca di una casa per le giovani coppie, attraverso



Spese correnti e per rimborso di prestiti: totale complessivo Euro 7.142.139,00



l'individuazione nel PRG di aree da destinare all'edilizia pubblica e agevolata;

- a monte e a valle di tutto questo, l'attivazione, insieme agli altri Comuni ed al Comprensorio, del Piano Giovani di Zona, proprio con l'intento di non considerare i giovani solo destinatari o fruitori di azioni degli adulti, ma soggetti portatori di diritti.

La seconda area prioritaria è la

cultura, intesa non solo come insieme di saperi e di opportunità artistiche, ma anche come strumento per creare congiuntamente coesione sociale ed impulso economico.

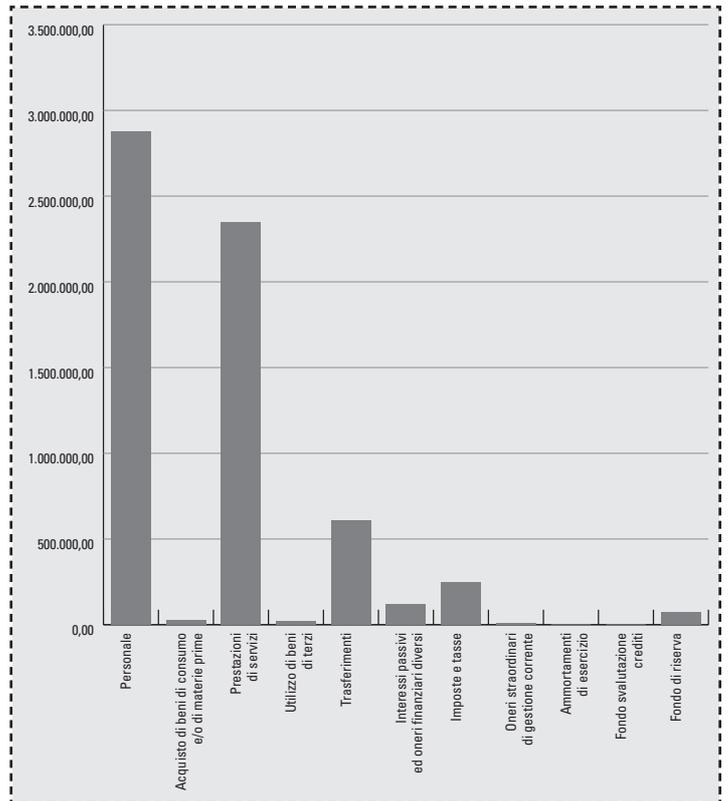
Il nostro paese sta crescendo, dobbiamo lavorare per l'inclusione, perché ciascuno di noi si identifichi e sviluppi il proprio senso di appartenenza alla comunità, non si limiti ad abitare il nostro paese

ma lo viva e ne diventi parte integrante ed attiva.

Senza citare, per ragioni di tempo e non di importanza, le molte iniziative che danno forza e sostanza alla priorità cultura, voglio soffermarmi sul progetto del Museo diffuso. Dopo il consolidamento dei rapporti con le realtà esistenti, quali la Mostra permanente sulla Grande Guerra e la Sala Degasperri, procederemo alla realizzazione dei progetti su Casa Andriollo (Soggetto MontagnaDonna e collezione Andriollo) e di un percorso di valorizzazione del territorio.

La terza priorità riguarda le **trasformazioni del territorio** che pongono all'Amministrazione nuove questioni.

Durante il 2006 verrà adottato definitivamente il nuovo Piano Regolatore Generale (PRG), che si propone di rispondere alle esigenze a breve e medio termine del nostro paese. Ma credo diventi necessario già da ora guardare più in là, e prepararsi ad affrontare nodi ed opportunità che derivano, da una parte, dalla recente evoluzione della normativa provinciale in materia di urbanistica e di politiche abitative



Elenco degli investimenti programmati per l'anno 2006

Manutenzione straordinaria Municipio	5.000,00
Acquisizione mobili, arredi, attrezzature informatiche, software ecc. per uffici comunali	5.000,00
Manutenzione straordinaria immobili patrimoniali	5.000,00
Realizzazione strada forestale Armentera	410.000,00
Acquisto e manutenzione straordinaria automezzi e attrezzature per cantiere	3.000,00
Progettazione lavori realizzazione della casina forestale "casa del boscaiolo"	17.500,00
Acquisizione mobili, arredi, attrezzature informatiche, software ecc. per ufficio tecnico	3.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria scuole elementari	5.000,00
Trasferimento all'istituto comprensivo per acquisto mobili, arredi, attrezzature, ecc.	3.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria della scuola media	5.000,00
Acquisto materiale librario, attrezzatura e altro per la biblioteca comunale	25.000,00
Acquisizione e manutenzione straordinaria attrezzature per attività culturali	3.000,00
Acquisti straordinari per gestione associata del servizio biblioteche e cultura	5.000,00
Contributi straordinari alle associazioni culturali	3.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria impianti sportivi	5.000,00
Contributi straordinari alle associazioni sportive	3.000,00
Interventi straordinari in campo turistico	2.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria della viabilità	100.000,00
Manutenzione straordinaria parcheggi - rilevante i.v.a.	3.000,00
Acquisizione automezzi, attrezzature e segnaletica verticale per il servizio viabilità	20.000,00
Incarico progettazione intervento ripristino viabilità zona "dei castelli"	25.000,00
Manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	5.000,00
Rimborso contributi di concessione	200,00
Contributi per lavori risanamento facciate e portici centro storico	15.000,00
Manutenzione straordinaria impianto antincendio	2.000,00
Contributo straordinario acquisto attrezzature e automezzi vv. ff.	3.000,00
Manutenzione straordinaria rete idrica - servizio rilevante i.v.a.	80.000,00
Manutenzione straordinaria rete fognaria - servizio rilevante i.v.a.	5.000,00
Interventi acquedotto Cavé	513.370,00
riduzione arsenico - servizio rilevante i.v.a.	
Interventi su territorio e ambiente (progetto 10.1 Agenzia del Lavoro)	180.000,00
Manutenzione straordinaria parchi e giardini	5.000,00
Interventi di valorizzazione del centro storico	330.000,00
Interventi di arredo urbano	2.000,00
Intervento di ripristino del sentiero "dei castelli"	170.000,00
Acquisizione giochi e attrezzature per parchi e giardini	2.000,00
Trasferimenti per la realizzazione di progetti sovracomunali	1.500,00
Manutenzione straordinaria asilo nido - servizio rilevante i.v.a.	5.000,00
Acquisto attrezzature e arredi asilo nido - servizio rilevante i.v.a.	2.000,00
Incarico per progettazione manutenzione straordinaria asilo nido - servizio rilevante i.v.a.	25.000,00
Manutenzione straordinaria alloggi per anziani - rilevante i.v.a.	2.000,00
Manutenzione straordinaria Casa della comunità	2.000,00
Manutenzione straordinaria cimiteri	2.000,00
Incarico studio di fattibilità tecnico-economica impianto teleriscaldamento	18.500,00
	2.026.070,00



e, dall'altra, dall'impatto delle scelte urbanistiche sulle dinamiche sociali, sul sistema di infrastrutturazione e sulle logiche di investimento.

Un particolare risalto va dato al progetto di valorizzazione del centro storico di Borgo che, durante il 2006, vedrà alcuni importanti interventi mirati al recupero dei portici ed al rafforzamento degli argini del Brenta. Verrà inoltre realizzato il previsto rifacimento del ponte in via Roma e verrà richiesto il finanziamento al Patto Territoriale della Valsugana Orientale per la realizzazione di un parcheggio interrato sotto le piazze Romani e Degasperi, cui dovrà seguire il rifacimento della pavimentazione, e di un'area per la sosta camper. Quando il garage interrato si renderà disponibile si potrà pensare al completamento della pedonalizzazione del centro storico e quindi alla sua piena fruizione per le attività attuali e future, con un valore aggiunto per il tessuto economico-sociale del paese e per il suo godimento da parte dei residenti, ma anche dei sempre più numerosi turisti.

Con grande attenzione sono seguiti anche gli interventi di valorizzazione della Val di Sella, sia attraverso le proposte culturali sempre più qualificanti dell'Associazione Arte Sella, sia con la revisione del Piano di Assestamento, sia ancora con il lavoro iniziato in collaborazione con il Servizio Forestale della Provincia, dedicato al bosco ed alle sue caratteristiche.

Dai Gruppi consiliari: Civica Margherita - Patt

Le grandi opportunità di crescita che si concentreranno nel prossimo futuro richiedono disponibilità e chiarezza.

Questo numero del bollettino comunale esce a ridosso delle elezioni politiche.

Per la prima volta nella sua storia dopo il grande statista Alcide De Gasperi, il paese di Borgo potrà contare su un deputato. Il primo cittadino Laura Froner è stata infatti proclamata eletta alla Camera per la lista dell'Ulivo e proprio in questi giorni sarà impegnata a Roma per la fiducia al nuovo governo.

Un risultato che è stato frutto di una proficua collaborazione e di un impegno di tutta la coalizione e che ha visto il concreto appoggio di tutta la maggioranza consiliare nel sostenere il sindaco in questa nuova avventura.

Un passaggio importante anche e soprattutto per la vita di Laura Froner, che potrà regalarle grandi soddisfazioni.

Non meno importanti sono tuttavia i temi che si vanno prepotentemente iscrivendo nell'agenda dell'amministrazione del paese da quando questa esperienza amministrativa ha avuto inizio.

Nei prossimi mesi dovrà essere affrontato il tema cruciale della Comunità di Valle, nella quale il Comune di Borgo Valsugana dovrà giocare un ruolo da protagonista nella definizione degli ambiti per la gestione dei servizi, senza per questo cedere a tentazioni egemoniche che potrebbero vanificare, nell'interesse di Borgo stesso, i delicati rapporti con gli altri comuni.

L'entrata in vigore del Piano Regolatore Generale e lo sblocco di cospicui finanziamenti per opere pubbliche, la prevista partenza dei Patti territoriali, il piano dei cen-

tri storici, concentreranno nel prossimo futuro grandi opportunità di crescita per la comunità, che dovranno essere coordinate e gestite in un rinnovato quadro d'insieme.

Non si tratta più di rispondere ai bisogni con semplici risposte, occorre che le risposte siano le migliori possibili.

E occorre che le scelte siano partecipate e discusse dalla comunità.

Il sistema elettorale maggioritario aveva consegnato l'idea che il momento più alto della partecipazione dei cittadini coincidesse con le consultazioni elettorali. In realtà, concentrando il potere nelle mani di poche persone ha compresso a tal punto il diritto di partecipazione dei cittadini che lo stesso ha trovato sfogo, come nel caso del Piano regolatore e del polo di protezione civile, in forme spontanee di dissenso, come la raccolta di firme.

Per ridisegnare il futuro della nostra comunità in maniera partecipata va affrontato da subito il tema delle forme di consultazione in modo che le idee e i contributi possano essere incanalati fin dal primo momento entro l'iter dell'opera pubblica.

Per far questo occorre agire sul piano statutario, prevedendo le forme giuridiche più appropriate, e sul piano strutturale, pensando a

“spazi di quartiere” in ciascuno dei rioni di Borgo e del paese di Olle, quali luoghi di aggregazione e di svago, ma anche di incontro per l'esercizio di diritti civili.

Di fronte ad un contesto così complesso, poca rilevanza assume ciò che il candidato ha espresso un anno fa in campagna elettorale circa il proprio impegno quale sindaco a tempo pieno, piuttosto che per tutta la durata della legislatura.

Nessuno può negare che un deputato rappresenti una opportunità per la comunità.

Ciò che conta è invece la disponibilità a ridefinire le scelte programmatiche alla luce delle citate priorità e la chiarezza su un percorso che deve portare alla loro realizzazione.

Viceversa indecisione e temporeggiamento potrebbero far perdere tempo ed occasioni preziose. Sarebbe meglio, in questo non creduto scenario, che le scelte venissero rimesse al più presto agli elettori.

I gruppi consiliari della Margherita e del Patt, che da questa occasione inaugurano una rubrica comune, sottolineano che qualunque sarà l'opzione questa sarà necessariamente anche autonomista, auspicano che la fase dell'indecisione possa essere al più presto superata, per affrontare con slancio e lucidità le sfide del futuro.



Dai Gruppi consiliari: Vivere a Borgo - Uniti Borgo

Siamo quasi al giro di boa del primo anno dell'amministrazione in carica e possiamo dire che già si sono visti significativi risultati dal lavoro svolto.

È stato approvato un bilancio preventivo un po' austero, data la contrazione delle risorse disponibili dovuta soprattutto alla riduzione dei trasferimenti da parte provinciale, ma complessivamente mirato a favorire lo sviluppo del paese, sia nelle sue infrastrutture viarie, di comunicazione e di servizio, sia nel portare avanti importanti progetti nel campo sociale e culturale.

Le tariffe non hanno registrato aumenti particolari, ma solo assestamenti volti a garantire il raggiungimento dell'obiettivo (peraltro obbligatorio) di coprire il 100% dei costi con le entrate, la stessa ICI non è stata toccata, salvo nel caso degli appartamenti sfitti nel centro storico, con l'intento di spingere i proprietari ad affittare o ad intervenire con ristrutturazioni.

Come si vede anche qui l'obiettivo è quello di dare impulsi per il rilancio del centro storico, considerato giustamente un "malato grave" da curare con molta attenzione.

L'altro grande risultato raggiunto in questi mesi è stato il varo della revisione al Piano Regolatore Generale, che ha ottenuto la seconda approvazione all'inizio di marzo e si trova ora all'esame dei competenti uffici provinciali. I nostri gruppi giudicano positivo il risultato raggiunto e valutano con soddisfazione lo sblocco dei lavori, sia pubblici che privati, che ora diventa possibile.

Ricordate quante polemiche aveva suscitato l'uscita della prima edizione del PRG? Quante accuse erano state fatte agli estensori dell'ipotesi di piano e agli amministratori in carica? Da allora è uscita una nuova legge provinciale che ci ha ampiamente dato ragione sull'introduzione della perequazione urbanistica (a suo



tempo presentata dalle opposizioni - strumentalmente - come un'infamità e un'ingiustizia) e si è visto che utilizzando forme di concertazione con i proprietari si possono trovare intese positive sia per il comune (il bene pubblico è lo scopo fondamentale da raggiungere per qualsiasi amministrazione), sia per i privati cittadini.

Va detto che da parte della nuova amministrazione e della commissione urbanistica (nella quale anche i nostri gruppi hanno dei rappresentanti) si è lavorato moltissimo per giungere a un elaborato finale che, senza rinunciare ai principi ispiratori del PRG, tenesse conto di tantissime osservazioni legittimamente fatte da numerosi cittadini.

Certamente la fase di concertazione intervenuta tra la prima e la seconda adozione del PRG ha messo in luce anche la difficoltà di far passare scelte che vadano nella direzione di una saggia e preveggenza programmazione edilizia (ad es. prevedendo tutto ciò che serve per i prossimi anni in materia di nuova edificazione, ma soprattutto di viabilità, spazi verdi e di servizio, di edilizia pubblica ed agevolata): la mentalità di chi vede solo il proprio interesse e mette all'ultimo posto nella scala dei propri valori l'utilità pubblica e la solidarietà esiste anche a Borgo e trova anche chi è disposto a dargli ragione.

Fra le cose interessanti di questo PRG ci sembra di dover segnala-

re l'attenzione riservata ad un possibile rilancio dell'agricoltura, in particolare nel recupero di zone agricole ora dismesse. È una sfida che andrà affrontata dai potenziali imprenditori in questo settore.

Come gruppi valutiamo positivamente anche il lavoro dei nostri assessori Emanuele Montibeller, Mario Del Sorbo e Patrizia Dallafior.

Nei loro settori di competenza stanno portando avanti con dedizione progetti qualificanti per il paese: la vitalità culturale di Borgo è sempre elevata, checché se ne dica abbiamo superato bene la grossa nevicata di fine gennaio e il cantiere comunale svolge bene il suo servizio e nel campo sociale i progetti presentati dal Comune di Borgo hanno ottenuto ottime valutazioni (e finanziamenti) a livello provinciale e riescono a coinvolgere tanti giovani e associazioni.

Quando uscirà questo bollettino saranno noti i risultati delle elezioni nazionali, che hanno visto la nostra Laura Froner candidata alla Camera.

Non abbiamo dubbi sul risultato positivo e riteniamo estremamente interessante ed utile per tutti noi la presenza a Roma di una rappresentante della Valsugana, molto qualificata, esperta di amministrazione e ben introdotta nel mondo politico trentino e italiano. Perciò tanti auguri di buon lavoro parlamentare a Laura Froner!

Dai Gruppi consiliari:

Borgo Domani e Borgo Centro Popolare

Dopo un lungo silenzio da parte di chi ha secondo noi l'obbligo morale e politico di dare risposte alla sua cittadinanza, ci sentiamo in dovere di sollecitare sia il nostro Sindaco, sia tutti i rappresentanti politici a livello comprensoriale e provinciale affinché sospendano l'iter dell'appalto per la costruzione del Polo di Protezione Civile in modo da poterne rivalutare il progetto. Tutto ciò è possibile, auspicabile e giustificato dal fatto che ci sono state novità importanti che permetterebbero di spostare il Polo in zona più idonea e forse di ridimensionarlo alle reali necessità di oggi.

L'1 marzo è passato in Consiglio comunale il tanto discusso PRG, la cui struttura era stata oggetto di forte critica da parte nostra fin dall'ultima campagna elettorale; lo hanno testimoniato le ben 151 osservazioni presentate. In Consiglio abbiamo anche denunciato l'enorme ritardo con cui questo fondamentale strumento urbanistico è approdato alla seconda adozione, resterebbe ora da valutare il danno che tale incredibile ritardo ha provocato e come e da chi dovrebbe essere risarcito. Vi è stata una migrazione definitiva verso comuni limitrofi, ove sono confluite le risorse degli oneri di urbanizzazione e dove in futuro verrà versata l'ICI. Vi è stato uno stallo gravissimo negli



investimenti in strutture produttive, con gravi risvolti economici e di sviluppo, inoltre sono state perse possibili opportunità di occupazione. Nonostante l'approvazione della maggioranza, siamo ancora distanti da quanto i cittadini di Borgo si aspettavano, in particolare a quanti chiedevano semplicemente di poter costruire una casa per i loro figli e che ora non hanno alternative ad un mercato immobiliare appesantito dall'onere della perequazione, e quindi tutt'altro che calmierato. A nostro giudizio il prodotto finale rimane purtroppo ancora di qualità scadente, in cui non si intravedono chiare e pianificate direttrici di vero sviluppo. Ci siamo quindi dissociati da ogni responsabilità ed abbiamo espresso voto contrario alla delibera di adozione di questo PRG.

A riguardo della nuova situazione che si è determinata con la candidatura del nostro Sindaco alla Camera dei Deputati, è giusto che i gruppi di minoranza si esprimano. Noi vogliamo ricordare quanto affermato da Laura Froner nella sua campagna elettorale, quando dichiarò di porsi alla guida di una coalizione per governare i prossimi 15 anni (non sono passati nemmeno 15 mesi!). In particolare vorremmo scongiurare ai cittadini di Borgo la quarta elezione comunale in poco più di cinque anni. Chiediamo solo che Laura Froner si assuma in pieno la responsabilità della sua scelta, garantendo comunque l'ottimale funzionamento di una amministrazione che deve lavorare sulle molte e spinose questioni aperte, che tornerebbero in un'ulteriore ed insostenibile situazione di stallo per colpa di chi insegue ambizioni personali!



Il 5 per mille dell'I.R.P.E.F. a sostegno delle politiche familiari



La legge finanziaria ha previsto per l'anno 2006, a titolo sperimentale, la destinazione in base alla scelta del contribuente di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Una, tra le possibili finalità, è il sostegno ad attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente.

La proposta di utilizzo che viene avanzata dal Comune di Borgo riguarda il sostegno dei servizi offerti alle famiglie. L'attenzione ai bisogni dei bambini e dei genitori sta crescendo e il comune intende cogliere e portare avanti i segnali di questa nuova sensibilità e di incoraggiare le situazioni e le attività volte a rafforzarla.

Un forte segnale al recupero del ruolo attivo nel sostegno alla genitorialità, uscendo dalla logica degli interventi saltuari e nell'ottica di una formazione e di un sostegno permanenti, è stato dato con il progetto BUSSOLA, attivo nel Comune di Borgo dal 2002. Il progetto BUSSOLA si è occupato in questi anni soprattutto di percorsi formativi e informativi per accompagnare e sostenere i genitori, di percorsi di avvicinamento alla cultura e alla lingua italiana per le mamme straniere, della costituzione di un'associazione di genitori che



diventi punto di riferimento per altri genitori e che elabori proposte e percorsi, interagendo con il comune, le scuole e altri enti. Un altro servizio molto apprezzato dai bambini e dalle famiglie, soprattutto nel periodo estivo, è quello della LUDOTECA, gestito in collaborazione con il Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino, ma con problemi sempre più rilevanti di finanziamento. La struttura si pre-

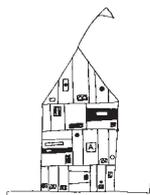
sta alla realizzazione di progetti e laboratori ludico-creativi per bambini o ad altro tipo di iniziative che valorizzano la libera espressione creativa dei bambini.

Per ottimizzare al meglio le opportunità che un centro per l'infanzia può offrire alla comunità il comune di Borgo si propone di sostenere alcune iniziative specifiche rivolte ai bambini che frequentano la ludoteca ed alle loro famiglie.

Eventuali risorse reperite dal Comune di Borgo Valsugana attraverso la destinazione da parte del contribuente di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche possono essere utilizzate per continuare l'impegno dell'Amministrazione in queste ed altre iniziative a sostegno della genitorialità e dell'infanzia.

La scelta della destinazione del 5 per mille dell'I.R.P.E.F. avviene contestualmente alla dichiarazione dei redditi 2006, attraverso la compilazione del modello integrativo CUD 2006, del modello 730/1-bis redditi 2005 o modello unico persone fisiche 2006.

Per ogni ulteriore informazione o chiarimento, rivolgersi all'ufficio Anagrafe del Comune di Borgo Valsugana al numero **0461 758720** oppure all'indirizzo e-mail: tullia.quaiatto@comune.borgo-valsugana.tn.it


**Biblioteca
Pubblica
Comunale**

Borgo Valsugana
Via XXIV Maggio, 7
tel. 0461 754052
fax 0461 759252

e-mail: borgo.valsugana@biblio.infotn.it

Palazzi aperti Borgo 2006

Dal 2004 alcuni Comuni del Trentino hanno dato origine all'iniziativa "Palazzi aperti. I Municipi del Trentino per i Beni culturali". Questa è stata l'occasione per creare una fitta rete di rapporti e ha permesso ai Comuni trentini di riscoprire e valorizzare il proprio patrimonio storico, artistico e culturale, grazie anche all'attivazione di preziose collaborazioni con associazioni culturali, gruppi folk, cori, scuole musicali e privati cittadini. Dell'iniziativa del 2006, che raccoglie 59 Comuni, si sono fatti promotori gli Assessorati alla cultura dei Comuni di Borgo Valsugana e di Trento. Anche questa edizione segue lo spirito delle precedenti e intende favorire la riscoperta dell'arte e della storia del Trentino, fra palazzi, chiese, cappelle, conventi, ville, corti, monumenti ed altri beni culturali raramente visitabili e messi al servizio del pubblico attraverso inediti itinerari guidati da esperti e storici dell'arte e arricchiti da momenti di animazione e di spettacolo. Nella nostra zona l'iniziativa è realizzata all'interno della programmazione delle attività del Sistema Culturale Valsugana Orientale e prevede visite guidate, l'apertura di monumenti non sempre visitabili, una serie di manifestazioni di contorno che si svolgeranno secondo le modalità seguenti.

VISITE GUIDATE

Da prenotare presso la Biblioteca di Borgo Valsugana
(max 50 persone)

tel. 0461 754052
fax 0461 759252
e-mail:
sistemaculturale@biblio.infotn.it

Costo pulmino 5 euro
(Ragazzi fino a 15 anni gratis)

Sabato 13 maggio

partenza da Borgo Valsugana
Piazzale Bludenz, ore 14.00

**ALLA RICERCA
DELLE TESTIMONIANZE
MEDIEVALI
E RINASCIMENTALI
IN BASSA VALSUGANA**

Roncegno: *Chiesa di S. Brigida.* Affreschi romanici e gotici scoperti di recente e prontamente restaurati, comprendenti varie figure di Angeli e un S. Cristoforo (?) appartenenti al primo Maestro di S. Lorenzo (fine del XIII secolo ca.), un'Ultima Cena, frammentaria (seconda metà del XIV secolo), ed elementi decorativi e strutturali di epoca più tarda.

Telve: *Chiesa di S. Giustina.* I cicli affrescati trecenteschi, scoperti una trentina d'anni fa, nel retrodatare di parecchi secoli la chiesetta, arricchiscono il patrimonio artistico della valle e aprono nuove prospettive alla storia dell'arte.

Scurelle: *Chiesa dei SS. Martino e Valentino.* Costruzione di origini medievali con affreschi esterni ed interni risalenti ai secoli XIV-XVI tra i quali spicca un elegante e raffinato S. Martino, attribuibile al **Maestro della Valsugana** (1520/30).

Castelnuovo: *Chiesa di S. Leonardo.* Cappella di S. Leonardo con affreschi tardogotici di Conrad Waider (inizio sec. XVI), venuti alla luce negli anni Venti del Novecento; una insospettata testimonianza della cultura figurativa nordica innestata sulla tradizione locale.

Grigno: *Vecchia Parrocchiale dei SS. Giacomo e Cristoforo.* Un mirabile edificio tardogotico, recentemente restaurato, risalente all'inizio del XVI secolo, ampliato nel XVIII, con facciata del XIX sec, ricco di affreschi e testimonianze comprese tra i secoli XV e XVIII.

Domenica 14 maggio

partenza da Borgo Valsugana
Piazzale Bludenz, ore 14.00

**LA VALSUGANA DAL
BAROCCO AL XX SECOLO**

Roncegno: *Parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo.* Una maestosa costruzione, ispirata ai modelli neopalladiani e occhieggiante lo stile neoclassico, realizzata su progetto del veneziano Tommaso Temanza, ricca di sculture e dipinti dei secc. XVII, XVIII, XIX e XX - G. Fiorentini (?), V. e V. Rovisi, A. Vincenzi, G.B. Chiochetti e altri pittori ancora.

Ronchi: *Parrocchiale dei Sette Dolori.* Affreschi di F. R. Chiletto.

Torcegno: *Parrocchiale dei SS. Andrea e Bartolomeo.* Un interessante edificio della metà del '700, costruito da Francesco Pasquello da Como, con pregevoli altari lapidei di maestri veneti e trentini, affrescato nel XX secolo dal Chiletto e con una preziosa **Ultima Cena**, scoperta nel 1997, firmata da Lorenzo Naurizio e datata 1568.

Telve: *Parrocchiale dell'Assunta.* Un significativo monumento tardo-barocco, opera di Gaetano Carneri da Borgo, con alcuni altari marmorei, attribuiti a G. A. Sartori e con dipinti e sculture dei secoli XVIII/XX.

Carzano: *Parrocchiale della Madonna della Neve.* La più armoniosa chiesa barocca della Bassa Valsugana con un elegante portale rinascimentale, due sculture in facciata di Orazio Marinali e l'altare maggiore, in marmi policromi, di Giacomo Benedetti da Castione (1689), inglobante l'affresco cinquecentesco della Madonna della Neve.

Scurelle: *Parrocchiale di S. Maria Maddalena.* Un grande edificio neoclassico, rifabbricato nel 1823, decorato internamente da Pino Casarini (1928) e dal francescano P. Nazario Barcatta (1931).

APERTURE

Orario: 14.00-18.00 sabato 13 e domenica 14

Roncegno: Chiesa di S. Brigida**Roncegno:** Parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo**Borgo:** San Rocco**Ronchi:** Parrocchiale dei Sette Dolori**Torcegno:** Parrocchiale dei SS. Andrea e Bartolomeo**Telve:** Chiesa di S. Giustina**Telve:** Parrocchiale dell'Assunta**Carzano:** Parrocchiale della Madonna della Neve**Scurelle:** Chiesa dei SS. Martino e Valentino**Scurelle:** Parrocchiale di S. Maria Maddalena**Castelnuovo:** Chiesa di S. Leonardo**Tezze:** Parrocchiale di S. Antonio di Padova.

Un'importante opera di Ettore Sottsass Senior, mirabilmente decorata dal pittore Luigi Bonazza (1929).

Esposizione dei bozzetti originali di Bonazza.

Saranno inoltre
visitabili a Borgo
con lo stesso orario:**Mostra permanente
della Grande Guerra
in Valsugana
e sul Lagorai****Sala Degasperis
Sala Galvan
Spazio Klien****INIZIATIVE****Venerdì 12 maggio - ore 20.30***Borgo Valsugana, Oratorio di San Rocco*

Presentazione del restauro degli affreschi di San Rocco

Sabato 13 maggio - ore 20.30*Telve - Parrocchiale dell'Assunta*Concerto d'organo con M° Tarcisio Battisti
e con la soprano Irene Oberosler**Domenica 14 maggio - ore 18.30***Loc. San Giorgio - Borgo Valsugana*

Concerto della Scuola di musica

Wundertal: la Valle di Sella nelle immagini di Enrico Minasso

Il giorno 2 maggio alle ore 18.00 presso lo Spazio Klien è stata inaugurata la mostra di Enrico Minasso *Wundertal*, che resterà aperta fino a domenica 28. Enrico Minasso è un noto fotografo che ha all'attivo mostre sia in Italia che all'estero e che predilige i bianchi e i neri.



Le foto qui esposte, che riguardano tutte la Valle di Sella, sono eseguite con un apparecchio a foro stenopeico. Si tratta dello strumento più elementare per formare immagini fotografiche e discende direttamente dalla camera obscura usata dai pittori intorno al 1800 per poter ricopiare la prospettiva del soggetto. Al posto dell'obiettivo questo apparecchio ha un minuscolo foro che lascia passare la luce che va a formare l'immagine sulla parete opposta. Le piccole dimensioni del foro determinano tempi di posa molto lunghi, con il risultato di avere immagini particolarmente oniriche. Non avendo un mirino l'inquadratura finale sarà sempre una piccola sorpresa lasciando spazio alla creatività.



Le immagini qui esposte verranno usate per produrre un leporello, ovvero un foglio piegato a soffietto che diventa un lungo catalogo, che illustrerà le bellezze della valle. La mostra è visitabile dal martedì al sabato con orario: 10.00-12.00 e 16.00-19.00, la domenica solo dalle 10.00 alle 12.00. Mentre lunedì è il giorno di chiusura.

Il cavaliere del cielo

Jòzsef Kiss

Sabato 11 marzo è stato ricordato Jòzsef Kiss, pilota dell'aviazione austro-ungarica di stanza all'aeroporto di Ciré di Pergine dal 1916 fino alla sua morte avvenuta in provincia di Belluno a soli 22 anni, il 24 maggio del 1918. Sepolto nel cimitero militare di Pergine, Kiss è rimasto nella leggenda per la sue gesta, tanto che in Ungheria, a Szolnock, gli è stato intitolato un aeroporto.

Le autorità ungheresi hanno voluto che in questa occasione Kiss fosse ricordato anche in Valsugana, a Borgo, dove la sua divisa è esposta all'interno della *Mostra permanente sulla Grande Guerra in Valsugana e sul Lagorai*, e a Pergine

ne dove era di stanza la sua unità. A Borgo, alla presenza delle autorità, di un picchetto militare composto da Alpini, Carabinieri, Guardia di Finanza, Aeronautica, Esercito, la delegazione magiara formata da militari guidati da due generali e da dirigenti dell'Istituto di storia del Museo di stato di Budapest ha posto una targa in ricordo del sottotenente Jòzsef Kiss, accanto alla vetrina che ne contiene la divisa, mentre la banda eseguiva gli inni italiano ed ungherese.

Nel pomeriggio le celebrazioni si sono spostate a Pergine presso il Parco della Pace, mentre presso la Sala Maier veniva inaugurata una mostra storico-fotografica.



DOCUMENTI DI STORIA LOCALE

Le Biblioteche del Sistema Culturale Valsugana Orientale, cui aderisce anche la Biblioteca di Borgo, hanno creato una sezione locale contenente le opere riguardanti la Valsugana Orientale.

Lo scopo di questo fondo è di permettere una migliore conoscenza del passato e del presente della nostra zona e garantire la raccolta di materiali che altrimenti sarebbero dispersi.

Per questo invitiamo chiunque possieda materiale di interesse (libri, tesi di laurea, documenti anche in fotocopia, cartine, diari etc.) a segnalarlo in una delle Biblioteche per permetterne la riproduzione.

ORARIO BIBLIOTECA COMUNALE

Orario invernale di apertura (fino al 9/6)

	Mattina	pomeriggio	sera
Lunedì	10.00-12.00	14.30-18.30	20.00-22.00
Martedì	10.00-12.00	14.30-18.30	
Mercoledì	9.00-12.00	14.30-18.30	
Giovedì	10.00-12.00	14.30-18.30	20.00-22.00
Venerdì	10.00-12.00	14.30-18.30	

Orario estivo di apertura (dal 12/6)

	Mattina	pomeriggio	sera
Lunedì		15.00-18.30	20.00-22.00
Martedì		15.30-18.30	
Mercoledì	9.00-12.00		
Giovedì		15.00-18.30	20.00-22.00
Venerdì	10.00-12.00	15.00-18.30	



Piccole cronache dal nido "Arcobaleno" ...alla scoperta del colore



PROPOSTA

**"Genitori e figli:
educare tra affetto e regole"**

L'incontro, rivolto a tutti i genitori dei bambini nella prima infanzia, si è tenuto mercoledì 19 aprile 2006 alle ore 20.30 presso la Sala M. Paternolli al primo piano dell'edificio comunale ed è stato condotto dalla dott.ssa Anna Arcari.

I primi mesi dell'anno vedono impegnati i bambini dell'asilo nido comunale "Arcobaleno" in attività alla scoperta manipolatoria, sensoriale e percettiva del colore. I bambini della stanza rosa, che sono i più piccolini, stanno sperimentando la manipolazione dei colori vegetali (farina bianca, spinaci, carote e carote rosse, arance...) utilizzando tutta quella frutta e verdura che possiede un colore già in natura e che opportunamente tagliata e/o frullata lascia delle tracce sui fogli. Questa esperienza permette ai bambini ancor piccolini (intorno all'anno) di poter utilizzare le mani ma anche di poter assaggiare senza pericolo visto che questa è ancora l'età nella quale gran parte dell'esplorazione tattile passa attraverso la bocca. I bambini delle stanze arancione e rossa stanno iniziando la scoperta dei colori da manipolare ma



che non possono essere mangiati. I colori a dito, i colori a tempera e i pennarelli a punta grossa costituiscono quindi un materiale fondamentale per lasciare una traccia (...e molto evidente!) di sé nel mondo. Le mani, con le loro funzioni di grandi e piccoli movimenti, diventano uno strumento importante per permettere questa esplorazione, così rilevante per il bambino che spesso quando vuol far ve-

dere il lavoro svolto fa vedere le mani... colorate!

Il colore continua a lasciare traccia e la traccia rimane nel colore... i bambini delle stanze azzurra e gialla proseguono la ricerca con gli strumenti e sopra superfici differenti: pennelli grandi e piccoli, rulli, spugnette, spruzzini, pettini... usati su cartoncini lisci, ruvidi o rigati e fogli di dimensione grande per far lavorare tutto il braccio e poi un po' più piccoli per favorire la motricità fine della mano e la coordinazione con gli occhi. La posizione orizzontale o verticale aiuta ad utilizzare le diverse posizioni nello spazio.

E quando anche l'artista è tutto dipinto, che si fa?... Si va a lavarsi e lì... inizia un altro gioco ancora più interessante e divertente... ma questa è un'altra storia e ve la racconteremo la prossima volta.

Vuoi provare anche tu un gioco colorato?

Prepara insieme con la mamma la nostra pasta sale.

Ingredienti:

- 2 tazze di farina bianca
- 1 tazza di sale fino
- acqua (quanto basta)
- 1 cucchiaino olio
- colore a tempera (se sciolto in acqua diventa omogeneo, se aggiunto all'impasto rimane marmorizzato)

Buon lavoro!



Nato da una idea del Programma Amministrativo 2005-2010

Progetto "Rintraccia la memoria"

Diverse le iniziative legate a territorio, storia, cultura e tradizioni



Veduta panoramica delle rovine di Borgo dopo la guerra

In questi giorni sta partendo "RINTRACCIA... LA MEMORIA", progetto finanziato dai bandi per le politiche giovanili proposti dall'Assessore Tiziano Salvaterra. L'idea nasce dal Programma Amministrativo per il governo 2005-2010 del Comune di Borgo, che prevede un forte coinvolgimento dei giovani cittadini rendendoli *protagonisti attivi*, particolarmente nelle iniziative legate al territorio, considerato non solo come luogo geografico - politico, ma come contenitore di storia, cultura, valori e tradizioni. Il progetto intende scommettere sulla realtà giovanile locale, nel preciso intento di favorire processi d'inclusione sociale e di protagonismo giovanile nel territorio d'appartenenza.

Abbiamo cominciato da un primo momento di attivazione del proget-



Rovine della chiesa parrocchiale

to, invitando tutti i **giovani tra i 14 ed i 30 anni**, le associazioni coinvolte, gli Enti pubblici e privati interessati e tutta la popolazione ad un incontro pubblico il giorno 3 febbraio 2006 alle ore 18.00 nella sala Paternolli del Comune di Borgo in cui è stato presentato il progetto e sono state raccolte le adesioni dei giovani interessati. Sono stati organizzati poi altri due incontri esplicativi a Telve e Roncegno, con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero possibile di ragazzi dei comuni partner del progetto. La durata delle attività sarà annuale: si partirà in questi mesi e si concluderà all'incirca intorno a dicembre 2006.

Il progetto prevede diverse fasi di coinvolgimento e di protagonismo giovanile, attraverso la costituzione di gruppi che opereranno parallelamente, in tempi e modi diversi, interrelazionandosi. Il percorso sarà quindi suddiviso in tre sottoprogetti:

1. **i giovani come "ricercatori della memoria";**
2. **i giovani come "misuratori del territorio";**
3. **i giovani come "valorizzatori del territorio".**

1. **I giovani come "ricercatori della memoria"**

In questa parte del progetto è proposta ai giovani una ricerca

delle proprie radici e della memoria del territorio locale tramite l'attivazione di ricerche-studio di tipo storico-ambientale, interviste, documentazioni. Per rendere possibili tali attività, grazie all'aiuto delle associazioni partner del progetto, verranno realizzati:

- **corso fotografico** per giovani a cura del Circolo Fotografico Cerbaro, con sviluppo e stampa di bianco e nero in camera oscura, presso gli spazi del "Totem" (spazio giovani e centro di aggregazione locale) e presso la sede del Circolo;
- **raccolta di fotografie** storiche del territorio considerato, con il coinvolgimento degli abitanti e produzione di fotografie attuali sullo stesso territorio;
- **ricerca ambientale** effettuata dai giovani sull'utilizzo del territorio e sulle sue trasformazioni subite negli anni (coltivazioni, vegetazione,...) attraverso la consulenza di esperti e le istituzioni locali (Fondazione De Bellat, Ufficio Foreste,...), le interviste dirette con gli anziani ed i proprietari, nell'ottica di uno studio di fattibilità futura;
- **ricerche di segni del territorio** che lo caratterizzano e ne indicano l'evoluzione storica: segni toponomastici, studio di vecchie mappe,...



Casa fratelli Dandrea, via per Olle

- **ricerche ed approfondimenti di alcuni punti di interesse storico** (Castel Telvana, Convento, resti di Castel Savaro, resti di Castel San Pietro, resti presso la Località Ronera, Ospedale San Lorenzo, trincee Grande Guerra...);
 - **realizzazione di una bibliografia storica** di riferimento in collaborazione con la biblioteca comunale.
- 2. I giovani come “misuratori del territorio”**
- In questa sezione del progetto verranno coinvolti i giovani in attività volte alla valorizzazione del territorio mediante rilievi topografici, lo studio di un ipotetico sentiero e ricerche catastali. Anche in questa parte verranno promosse attività in collaborazione con le associazioni locali e gli enti pubblici, quali:
- **rilievi topografici** sul territorio tra la zona del centro storico e di Castel Telvana effettuati dagli studenti dell'Istituto “A. Degasperi”, indirizzo geometri, con la consulenza degli insegnanti;
 - **ricerche catastali** con individuazione delle zone private e comunali;
 - **proposte di ripristino e valorizzazione dell'area** attraverso lo studio di fattibilità di un futuro percorso panoramico analizzando, tramite interviste agli abitanti, reali bisogni e desideri con successiva individuazione di una o due aree campione per lo studio;
 - **momento informativo e/o approfondimento** sul territorio su come si realizza un ripristino ambientale.

3. I giovani come “valorizzatori del territorio”

La terza parte del progetto vede i giovani partecipanti, organizzatori e promotori di iniziative in punti caratteristici del territorio considerato (Castel Telvana, ruderi di Castel San Pietro, Ospedale San Lorenzo, centro storico, Convento e Monastero, trincee sul Monte Ciolino...). Verranno quindi organizzati:

- **“giro dei Castelli”**: proposta di percorso storico-turistico di una giornata con l'intervento di esperti dell'associazione triFOLIUM in alcuni punti strategici di forte rilevanza, organizzato insieme ai giovani per la cittadinanza;
- **“caccia al tesoro”**: organizzata dal gruppo scout per i giovani o per i bambini rivivendo i luoghi della memoria;
- **iniziative di valorizzazione della zona interessate**: concerti, marcia non competitiva, fiaccolata, spettacolo teatrale, ... a cura delle associazioni;
- **visita guidata alla Sala museale della Mostra Permanente della Grande Guerra** a Borgo ed alle trincee della Grande Guerra sul Monte Ciolino con la consulenza di esperti;
- **laboratorio artistico** presso gli spazi dell'Oratorio parrocchiale di Borgo, attraverso il recupero di antichi materiali, in modo da ritrovare la propria memoria storica e reinterpretarla creativamente, tramite l'aiuto di un esperto.

Nel corso dell'intero progetto sarà realizzata la **documentazione fotografica** nei suoi momenti più significativi che, insieme alle opere realizzate nei laboratori, sarà esposta in una **mostra finale pubblica** che potrebbe divenire una mostra itinerante.



INFORMAZIONI

Per informazioni, adesioni, curiosità, idee, ... rivolgersi ai coordinatori del progetto:

Roberta Tomio
robiiii@hotmail.com

Matteo Mossolin
matteo.mossolin@inwind.it

rante. Il progetto si concluderà con due attività curate e proposte dai giovani dei tre sottoprogetti e con la supervisione dei due coordinatori:

- Realizzazione di una pubblicazione con la Pro Loco di Borgo Valsugana.
- Incontro pubblico con la presentazione del lavoro svolto da parte dei giovani.

Nel progetto sono stati coinvolti il Comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino - Settore socio-assistenziale, i Comuni di Telve, Roncigno Terme, Torcegno, Telve di Sopra, Carzano, l'Associazione Pro Loco di Borgo Valsugana, il Circolo Fotografico “G. Cerbaro”, l'Istituto di Istruzione “A. Degasperi”, il Gruppo Scout Agisci “Valsugana 1”, l'Associazione triFOLIUM, la Mostra Permanente della Grande Guerra in Valsugana e sul Lagorai, il Servizio Foreste e Fauna della PAT, l'Associazione per lo Sviluppo della Valsugana, la Parrocchia Natività di Maria - Oratorio di Borgo, la Fondazione De Bellat. Ciò che ci auguriamo è che questo progetto faccia crescere sempre di più tra i giovani l'amore per le proprie radici e l'affezione al proprio territorio di appartenenza e, al contempo, speriamo che il mondo dei giovani sia visto sempre di più come centro d'interesse del territorio e delle sue istituzioni valorizzando nelle sue potenzialità organizzative e progettuali.

Casa di Riposo San Lorenzo e Santa Maria della Misericordia Ingresso e dimissioni dalla R.S.A. di Borgo

Nel periodico "Borgo Notizie" del mese di dicembre 2005, è stato posto in evidenza l'iter da seguire per essere accolti in seno ad una Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.). Ora, riprendiamo il discorso e passiamo a trattare un "altro momento" che può ritenersi il più importante e altrettanto delicato e cioè l'ingresso in R.S.A.

Può definirsi un evento particolarmente stressante e può provocare nell'anziano reazioni e comportamenti di difesa in quanto teme di: perdere il proprio status sociale per assumere un ruolo a cui non si sente preparato; diventare economicamente dipendente; perdere dopo una prima fase le relazioni parentali e amicali; non essere accettato; trovarsi a dover convivere con persone sconosciute; non riuscire a comunicare. Per attenuare e mediare l'impatto critico dell'ingresso, per tranquillizzare e rassicurare l'anziano e per fargli vivere con la minore ansia possibile il distacco dalla propria realtà e il suo inserimento in un mondo non conosciuto, la R.S.A. pone in atto gli accorgimenti qui di seguito riportati. Il futuro ospite ed i suoi familiari, con un anticipo di almeno 24 ore rispetto all'ingresso in R.S.A., incontrano il coordinatore dei servizi e l'educatore professionale. Attraverso il colloquio vengono raccolte le necessarie informazioni che consentiranno alla R.S.A. di definire un piano assistenziale immediato e, in seguito, un piano assistenziale individualizzato. Contestualmente a tale incontro all'anziano viene consegnata una copia della "Carta dei servizi". Questo primo incontro è molto importante perché permette al futuro ospite, ai suoi familiari ed agli operatori incaricati dell'accoglienza di scambiarsi informazioni sul proprio conto, che possono integrare o meglio far comprendere quanto contenuto nella domanda di ammissione: le caratteristiche psicologiche della persona, le sue abi-



tudini, i suoi desideri, il suo disagio, lo stato e la qualità effettiva delle relazioni familiari, l'atteggiamento di accettazione o rifiuto dell'ingresso in R.S.A. Al tempo stesso, gli operatori incaricati informano il futuro ospite sulle modalità della vita in seno alla struttura, sul regolamento interno, sulla qualità e tipo di servizi offerti (sanitari, alberghieri, socio-assistenziali), sulla retta da corrispondere, sulla organizzazione, sulle diverse figure professionali operanti.

Questo permette al futuro ospite di valutare se il servizio offerto sia in grado di rispondere alle sue attese senza riservargli delle sorprese. Inoltre, dal colloquio emergono quelle verità che sfuggono alla compilazione burocratica della domanda di accoglienza, anche quando non sono verbalizzate: talvolta il "non detto" o il modo con cui sono impostati i discorsi è più eloquente delle parole. La raccolta dei dati informativi, soprattutto, nei casi più problematici, è solitamente completata da una visita domiciliare preammissione che è eseguita a casa dell'anziano richiedente o nell'ospedale dove è ricoverato, almeno dall'operatore

d'assistenza che se ne prenderà cura in modo specifico.

L'obiettivo della visita consiste nell'osservazione e nell'approfondimento degli aspetti problematici emersi nel colloquio e nella valutazione del reale carico assistenziale del caso. Ciò permette di verificare direttamente l'atteggiamento dell'anziano rispetto al suo prossimo ingresso in R.S.A., confrontando il suo punto di vista con quello espresso dal familiare in fase di colloquio preliminare. La conoscenza diretta del futuro ospite consente agli operatori di individuare la situazione abitativa più adatta alle esigenze e alla sua personalità (quale nucleo, quale posto letto, con quali compagni di stanza, quale posto a tavola). Questo momento, infatti, non si configura semplicemente come raccolta d'informazioni, ma come avvio di un rapporto. Il futuro ospite e l'operatore fanno in quest'occasione una prima conoscenza.

L'anziano deve potersi fidare di chi si prenderà cura di lui; la struttura che lo accoglierà ha il volto di chi gli sta concretamente vicino, pertanto, l'operatore ha la delicata responsabilità di comunicargli attraverso il suo atteggiamento la disponibilità della R.S.A. a capire

i suoi bisogni, le sue emozioni, tutto quello che ha significato per lui. In previsione dell'ingresso in R.S.A., l'anziano e la sua famiglia si preparano tenendo conto di quanto richiesto dall'operatore (predisposizione del corredo personale, controllo dei documenti necessari e avvio delle pratiche burocratiche di rito).

La struttura, attraverso i suoi operatori, ha preparato il momento dell'ingresso del nuovo ospite attuando una serie di passaggi: la comunicazione al Nucleo delle caratteristiche dell'ospite, in relazione ai bisogni assistenziali e sanitari (eventuale terapia in atto, necessità di ausili e presidi sanitari, abitudini alimentari) e in relazione alla sua situazione psicologica (preferenze circa la posizione del letto e il posto a tavola, abitudini di vita, interessi). L'operatore che ha partecipato alla visita di preammissione è presente il giorno dell'ingresso in struttura del nuovo ospite, affinché questi possa identificare nella sua nuova situazione, in mezzo a tante cose sconosciute e ansiogene, un punto di riferimento già noto.

Le informazioni acquisite sono rese accessibili a tutti gli operatori del Nucleo attraverso riunioni, scambi informali, disponibilità della documentazione relativa all'ospite.

All'ingresso dell'ospite, dopo la visita medica da parte del medico della struttura, è impostata una cartella geriatrica che da questo momento in poi conterrà tutti i dati clinici relativi allo stato di salute dell'anziano e all'evoluzione delle sue condizioni durante la permanenza in struttura.



La cartella si compone di una parte clinica la cui compilazione è di pertinenza del medico e dell'infermiere professionale e di una parte a carattere socio-assistenziale di competenza dell'addetto di base, che contiene il piano d'assistenza individualizzato, cioè il progetto dell'intervento che l'équipe interdisciplinare elabora sull'ospite, tenendo conto dei dati raccolti dagli operatori di base nella fase dell'osservazione delle prime settimane di permanenza.

Il piano individualizzato d'assistenza è concordato e definito nell'équipe dalle diverse figure professionali presenti e interagenti nella struttura attraverso l'analisi dei problemi e dei bisogni dell'ospite, la soluzione degli obiettivi e delle priorità, l'indicazione delle decisioni operative e dei tempi di verifica, l'individuazione delle figure coinvolte e l'attribuzione di compiti e responsabilità a ciascuna di loro.

Riuscire a risolvere la crisi del cambiamento e impostare una perma-

nenza positiva per l'anziano dipende dalla capacità di personalizzare l'assistenza, differenziando gli interventi e riconoscendo l'unicità e l'originalità della persona. L'ingresso dell'anziano in R.S.A. rappresenta come si è visto un momento cruciale, perché contiene in nuce tutto il senso della vita in struttura e ne propone nel suo esordio tutte le problematiche. L'impegno della struttura e dei suoi operatori ad accogliere l'anziano che entra deve essere, dunque, adeguato. Una permanenza accettabile dell'anziano in struttura dipende in gran parte da come viene giocata questa delicata fase iniziale. D'altra parte, lo stile degli operatori, il clima e la cultura della struttura si espongono tutti in queste prime battute di un rapporto destinato nel tempo ad approfondirsi e a consolidarsi.

La prima impressione conta come negli incontri quotidiani della vita. La R.S.A. costituisce l'alternativa alla casa come soluzione permanente, si propone, cioè, come la nuova abitudine dell'anziano a cui s'impegna a dare ospitalità in senso globale, sotto tutti i punti di vista, prendendosi carico dei suoi problemi. All'ospite sono offerti servizi di tipo sanitario (assistenza medica, infermieristica, riabilitativa), di tipo alberghiero (vitto, alloggio, lavanderia) e di tipo sociale.

L'impegno intelligente e professionale degli operatori tutti mira ad assicurare agli ospiti un servizio puntuale e accogliente al livello maggiore possibile.

Inoltre, tengono in debito conto il concetto della centralità dei bisogni dell'anziano.

Dimissioni dalla R.S.A.

La dimissione può essere liberamente chiesta in qualsiasi momento. Dovrà, in ogni caso, essere dato alla struttura il tempo sufficiente, minimo cinque giorni, per organizzare la preparazione degli effetti personali dell'ospite. La dimissione può essere decisa per gravi motivi dal Presidente, sentito il Direttore, compresa la mancata osservanza di quanto disposto nel "Regolamento" interno della R.S.A.





Progetto "Un sabato diverso"

L'idea è quella di offrire ai ragazzi un'alternativa concreta ai "soliti" sabato sera, promuovendo il coinvolgimento dei giovani nella realizzazione di iniziative artistiche e culturali (concerti, teatro, cabaret, danza, esperienze artistiche,...), facendo leva su motivazioni e interessi propri della condizione giovanile ed avviando progetti responsabili in rete tra enti locali, scuole, associazioni.

Il progetto, allestito con la collaborazione di TOTEM di Borgo, propone:

- **ALL STARS 2:** 20 maggio presso il Palazzetto dello sport di Borgo; la serata prevede il coinvolgimento di alcuni gruppi musicali locali. Sarà inoltre organizzato uno stand con la possibilità di effettuare l'alcol-test. La musica inizierà verso le 20.30, l'ingresso è gratuito.

- **ENAIP IN OPERA:** 11 maggio presso il teatro Auditorium di Borgo; serata organizzata dal c.f.p. Enaip di Borgo, con la messa in scena dell'opera lirica "Il don Giovanni" di Mozart, promuovendo un'esperienza culturale/musicale significativa all'interno di un percorso multidisciplinare che permetterà ai ragazzi frequentanti il centro di realizzare la parte tecnica e tecnologica.

- **CARPE DIEM 2:** 3 giugno presso il Parco A. Dall'Oglio di Borgo; pomeriggio-serata con il coinvolgimento anche dei ragazzi degli Spazi Giovani della Bassa Valsugana e Tesino. Sono previsti stand informativi di varie associazioni, momenti musicali, danza, attività teatrali, l'intervento del questore sul tema della legalità intesa come rispetto del luogo pubblico (i murales artistici).

LINO ANDRIOLLO IN PENSIONE



Ha raggiunto felicemente il traguardo del "collocamento in pensione" Lino Andriollo, uno dei personaggi più noti tra quelli che hanno popola-

to gli uffici del Municipio di Borgo negli ultimi 30 anni. Assunto nell'estate del 1972 Andriollo ha "visto" le consiliature guidate dai diversi sindaci: Giorgio Zottele, Aldo Degaudenz, Mario Dandrea e Laura Froner, compreso anche il breve intermezzo nel quale il Comune di Borgo è stato affidato al dottor Luni nelle vesti di Commissario. All'inizio Lino (come era conosciuto da tutti) si è occupato un po' di tutto: dal cantiere comunale alla gestione delle "guardie"; con l'ampliarsi degli addetti assunti in Comune si è "specializza-

to" nelle questioni legate all'urbanistica gestendo l'ufficio preposto a questo servizio in Municipio.

«Non possono che dire di essere stato sempre bene al Comune di Borgo» il commento di Andriollo sui suoi 34 anni di servizio nel corso dei quali «... ho avuto molte soddisfazioni, tenendo sempre ottimi rapporti personali con tutti: cittadini e colleghi di lavoro».

E per non perdere l'abitudine Lino, appena lasciato l'ufficio, ha preso subito in mano gli attrezzi "da campagna" e si è dedicato all'agricoltura. «In questo ultimo mese - ammette - non ho proprio avuto di che stufarmi».

Allora... buon lavoro ancora una volta a Lino Andriollo e un grazie di cuore da tutti coloro per i quali, per oltre trent'anni, ha svolto un servizio prezioso per il quale gli va la riconoscenza dell'Amministrazione comunale e dei cittadini di Borgo ed Olle.

Competenze ed orari di disponibilità al pubblico degli amministratori comunali

Laura Froner



Sindaco (bilancio, personale e sanità)

Disponibilità:

- solo su appuntamento da fissare presso l'ufficio segreteria, stanza 5, tel. 0461 758708

Luca Galante



Vicesindaco (urbanistica, edilizia privata e pubblico)

Disponibilità:

- martedì dalle 7.30 alle 9.00

Patrizia Dallafior



Assessore (politiche sociali, istruzione e sport)

Disponibilità:

- mercoledì dalle 18.00 alle 19.00

Mario Del Sorbo



Assessore (manutenzione del patrimonio comunale)

Disponibilità:

- solo su appuntamento da fissare presso l'ufficio segreteria

Emanuele Montibeller



Assessore (attività culturali, turismo e commercio)

Disponibilità:

- lunedì dalle 18.00 alle 19.00

Armando Orsingher



Assessore (polizia locale, regolamento del traffico ed ambiente)

Disponibilità:

- lunedì dalle 11.00 alle 12.00

Fabio Pompermaier



Assessore (valorizzazione centro storico, agricoltura, industria e privato)

Disponibilità:

- martedì dalle 8.00 alle 9.00

Tutti gli Assessori ricevono eventualmente anche su appuntamento contattando l'ufficio segreteria - stanza 5 - tel. 0461 758708

Numeri utili

Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino - C3	0461.755555
Centro aperto minori	0461.753885
Ludoteca	0461.751196
PAT centralino (uffici di Borgo Valsugana)	0461.753022
Servizio Viabilità	0461.752951
Agenzia del Lavoro	0461.753227
Azienda Provinciale per i servizi sanitari	
Presidio ospedaliero San Lorenzo	0461.755111
Emergenza sanitaria	118
Pronto Soccorso	0461.755214
Consultorio familiare	0461.753222
Servizio tossicodipendenze	0461.753856
Servizio veterinario	0461.757112
Servizio igiene pubblica	0461.755267
Guardia medica notturna e festiva	0461.755111
A.A. Alcolisti Anonimi Trentini	0461.752609
Casa di Riposo	0461.754123
Farmacie	
Alla Valle	0461.753177
Centrale	0461.753065
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Comando Compagnia	0461.781600
Vigili del Fuoco	115
	0461.753015
Soccorso Alpino	0461.753868
Guardia di Finanza	0461.753028
Trentino Servizi spa	
Trento (acqua - elettricità - fognatura - gas metano)	0461.362222
Informazioni commerciali (numero verde)	800.990078
Energia elettrica (numero verde)	800.969888
Altri servizi (numero verde)	800.289423
Istituti scolastici	
Istituto d'Istruzione "A. Degasperi"	0461.753647
ENAIIP Centro di Formazione Professionale	0461.753037
Istituto comprensivo (Scuole elementari e medie)	0461.753179
Scuola Materna "Romani"	0461.754771
Asilo Nido	0461.753283
Civica Scuola Musicale	0461.752109
Centro polisportivo comunale	0461.753836
Bocciodromo comunale	0461.752775
Azienda di Promozione Turistica - Ufficio IAT di Borgo	0461.752393
INPS Agenzia di produzione - Borgo	0461.758311
Ufficio del Catasto	0461.753059
Ufficio del Libro Fondiario	0461.753017
Agenzia delle Entrate	0461.758000
Ufficio Giudice di Pace	0461.754788
Difensore Civico	800.851026
Tribunale di Trento - Sezione di Borgo Valsugana	0461.753004
Ufficiale Giudiziario	0461.753379
Ufficio Postale	0461.758911
Stazione autocorriere	0461.754049
Spazio giovani (TOTEM)	0461.752948
Parrocchia Natività di Maria Borgo	0461.753133

Orari di apertura al pubblico degli uffici e dei servizi municipali

UFFICI COMUNALI
Piazza Degasperi, 20
centralino tel. 0461.758700
fax 0461.758787
 comune@comune.borgo-valsugana.tn.it

Lunedì	9.00 - 12.30 16.30 - 17.30
Martedì	9.00 - 12.30
Mercoledì	9.00 - 12.30
Giovedì	9.00 - 12.30 16.30 - 17.30
Venerdì	9.00 - 12.30

CANTIERE COMUNALE
Via per Olle, 2
 tel. 0461.754199
 reperibilità: 329.2107687

POLIZIA MUNICIPALE
Piazza Degasperi, 19
 tel. 0461.758770
 fax 0461.758774
 polizia_municipale@comune.borgo-valsugana.tn.it

comandante:
 dott. Siro Bona 335.5964056

reperibilità per pronto intervento:
 329.2107691 (al mattino)
 329.2107692 (pomeriggio e sera)

dal lunedì al venerdì
 dalle ore 8.30 alle ore 12.30
 dalle ore 14.30 alle ore 17.30



WUNDERTAL

WUNDERTAL

LA VALLE DI SELLA NELLE IMMAGINI DI ENRICO MINASSO

Dal 2 maggio al 28 maggio 2006

orario

martedì - sabato | 10.00 - 12.00 / 16.00 - 19.00

domenica | 10.00 - 12.00

lunedì chiuso

Nicolodi editore